CRITERI E TEMPI PER LA VALUTAZIONE

Quadro normativo

Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente azione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado.

Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, è seguito il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, con il 3 quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Per la valutazione degli alunni occorre fare riferimento alle seguenti norme:

- DPR n. 275/99: Regolamento Autonomia
- DPR 22 giugno 2009 n. 122 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169"
- Legge 30 ottobre 2008, n. 169 "Norme in materia di acquisizione delle conoscenze e competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione", di valutazione del comportamento, e degli apprendimenti".
- Decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della Legge n. 107/2015, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze
- DM n. 741/2017, dedicate a disciplinare in mode organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado
- DM n. 742/2017, "Certificazione delle competenze del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto legislative 62/2017"
- Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, Volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18/12/2006 Competenze chiave per l'apprendimento permanente Linee guide per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009
- DM 12/07/2011 con "Linee guide per il diritto alto studio degli alunni e degli studenti con DSA
- Linee guide per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 2006
- Linee guide per la certificazione delle competenze (Nota Miur n. 2000 del 23/02/2017)

LA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (D.lgs. 62/17)

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

L'Istituto, seguendo anche le nuove indicazioni ministeriali apportate dal D.lgs. 62/2017 e dai D.M. 741 e 742/2017 applica una Valutazione di Sistema che prevede una valutazione esterna (Prove INVALSI...) e una valutazione interna. Questa comprende un'autovalutazione d'Istituto mediante la redazione di un Rapporto di Autovalutazione contenente un'analisi e una verifica del proprio servizi e degli obiettivi di miglioramento e una Valutazione Didattica che ha come riferimento i criteri condivisi in sede collegiale.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati,
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe,
- predisporre eventuali interventi di recupero o di consolidamento, individuali o collettivi,
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento,
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà,
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico,
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Nel nostro Istituto la valutazione degli alunni non è intesa solo come rilevazione dei contenuti appresi, ma come un insieme di elementi di giudizio espressi e coordinati dal Consiglio di Classe, che analizza tre specifiche componenti:

• Componente socio-psicologica:

Si basa su una conoscenza costante ed approfondita dell'alunno relativa all'ambiente di provenienza, ai ritmi di apprendimento e al comportamento. Per aiutare gli insegnanti in tale compito viene attivato uno "Sportello di ascolto", durante il quale, settimanalmente, una psicologa è disponibile ad ascoltare i ragazzi della scuola media. Anche insegnanti e genitori possono usufruire di tale servizio finalizzato a risolvere problematiche di alunni in difficoltà.

• Componente metodologica-educativa:

La valutazione è intesa come promozione dell'alunno, in ordine al graduale sviluppo delle doti e delle capacità di maturazione, in correlazione con le componenti strutturali di ogni disciplina e all'attività di insegnamento. A tale scopo gli insegnanti hanno approntato una scheda di rilevazione del comportamento dell'alunno nel corso del triennio che individua il senso di responsabilità, il rispetto delle regole, il rapporto con i compagni.

Inoltre nell'arco dell'anno scolastico, sono programmate attività di laboratorio operativo durante l'orario scolastico ed extrascolastico (scuola aperta) per permettere agli alunni di manifestare le loro attitudini ed interessi a agli insegnanti di valutare in modo più completo la personalità dei ragazzi.

• Componente metodologico-didattica:

È quell'aspetto della valutazione che riguarda modalità di accertamento dei contenuti e delle conoscenze relative ad ogni disciplina che si attua normalmente mediante interrogazione e compiti scritti. La valutazione, in questo caso, non è considerata fine a se stessa, ma serve ad individuare sia le potenzialità sia le difficoltà di apprendimento per indicare i rimedi. A tale scopo nella scuola media si organizzano corsi di recupero extrascolastici per gli alunni che presentano difficoltà e di alfabetizzazione per ragazzi extracomunitari. Vengono inoltre potenziati e valorizzati quegli alunni che dimostrano particolari abilità ed interessi, attuando attività di consolidamento ed approfondimento.

Affinché l'accertamento e la valutazione delle competenze non siano affidati all'interpretazione o alla maggiore o minore severità di un insegnante, sono state predisposte prove standard oggettive in entrata e in uscita per ogni classe.

Esse riguardano le quattro discipline per le quali, secondo le direttive ministeriali, sono previste prove scritte obbligatorie: Lingua Italiana, Inglese, Spagnolo e Matematica. Per tutte è stato stabilito un range

comune, in modo che non ci siano difformità di valutazione. I risultati vengono tabulati e discussi dagli insegnanti di classi parallele in questo modo la valutazione risulta oggettiva.

TEMPISTICA PER LA COMUNICAZIONE DELLE VALUTAZIONI (come da Delibera del C.d.D. n.40 del 04/11/2019)

Prove ORALI – Comunicazione immediata

Anche nel caso di assenza della linea internet e dunque anche se impossibilitati ad utilizzare il RE, il docente dovrà comunicare l'esito della prova orale tramite libretto cartaceo/diario;

Prove SCRITTE – Comunicazione entro 15 giorni

Prove PRATICHE E GRAFICHE – Entro 4 settimane